

Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia

Vai al menù delle altre attività proposte:

http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm

Visita l'intero sito:

<http://www.linguaggi.eu>

IL MISSILE TERRA-LUNA

Raffaele Corte, introduzione di Carlo Piantoni

La proposta

Applicare le regole della geometria alla realizzazione di un giocattolo potrà essere oltremodo significativo, perché darà modo ai ragazzi di capire che quel che si apprende in questo settore può essere utilizzato anche nella prospettiva del gioco.

Ma c'è da considerare che in una società tecnologica quale è la nostra, che propone al bambino giocattoli sempre più sofisticati, può essere utile offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire, mediante il ricorso a un materiale umile come la carta, il significato del «Fai da te».

Obiettivi

- Essere in grado di ridefinire e riorganizzare la funzione degli oggetti.
- Saper utilizzare strumenti di misura per ripartire lo spazio.
- Avvalersi di procedimenti e strumenti diversi per realizzare un giocattolo «programmato».

I destinatari

SCUOLA ED EXTRASCUOLA

Per quel che riguarda la prospettiva del **recupero e della terapia**, questo procedimento potrà essere utilizzato:

- con i **portatori di handicaps sensoriali: sordi e sordomuti** mediante un procedimento in grado di condurre, nel campo della geometria, dal concreto all'astratto;
- con i **portatori da sindrome di Down** per favorire la coordinazione motoria e migliorare il comportamento sociale e affettivo;
- con i **portatori di handicaps cerebrali: autistici** per offrire a questi soggetti una forma originale di gratificazione e affermazione dell'io;
- con i **disadattati sociali e scolastici** per aiutarli, mediante la realizzazione di un oggetto divertente e gratificante, a superare il senso di smarrimento che avvertono a causa delle difficoltà insorte nel processo di adattamento sociale.

ANZIANI

L'anziano, nel nostro caso, potrà fare da intermediario tra l'oggetto e il bambino al quale verrà offerta la possibilità di scoprire un potenziale giocattolo in qualcosa che sembra aver esaurito la sua funzione e che, pertanto, è destinato ad essere scartato.

L'anziano può quindi riappropriarsi della funzione di guida e i valori dell'esperienza e della collaborazione potranno essere riscoperti dal bambino, direttamente, in una situazione gratificante.

Il materiale

Carta da disegno / colla vinilica e da parati / pennello piatto da mm 20 / nastro adesivo da carrozziere / forbici / riga / squadra e matita / attaccatutto / colori a tempera e pennelli / vernice cristallizzante / lettere trasferibili ed altri elementi decorativi / cartoncino bristol e colla stick.

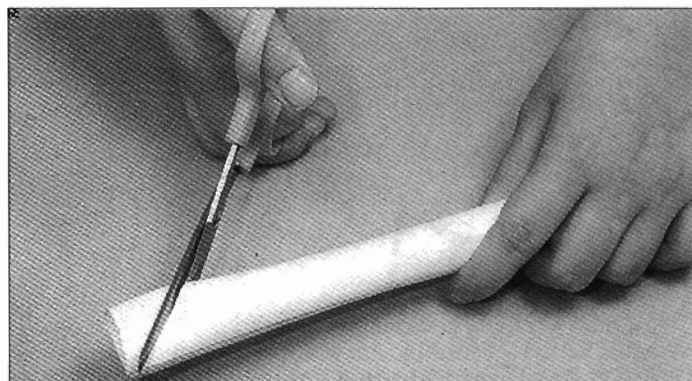
Il procedimento operativo



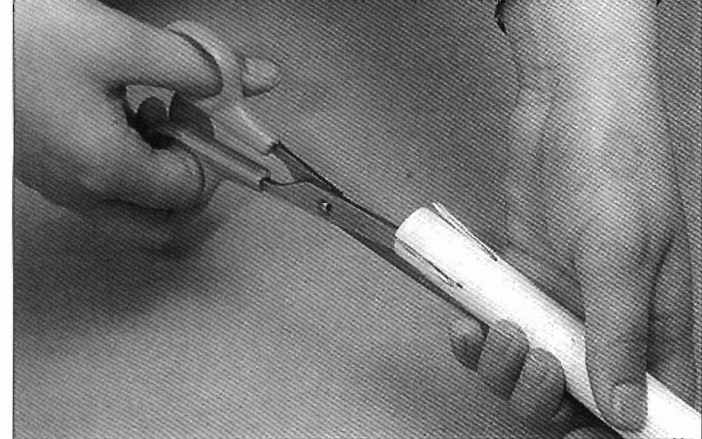
1. Ritagliare la carta da disegno in un formato di circa cm 25 per 30 ed impregnarla con una soluzione collosa formata da una parte di colla da parati, cinquanta parti di acqua e venti di colla vinilica.

Si arrotola il foglio su se stesso nel senso della larghezza al fine di ottenere un tubo lungo circa cm 30 e con un diametro di circa cm 2.

Il rotolo si mette ad asciugare bloccandone le estremità con due fermagli. Dopo alcune ore, il lato del foglio che conclude il rotolo viene fissato con una striscia di nastro adesivo di carta per tutta la sua lunghezza.

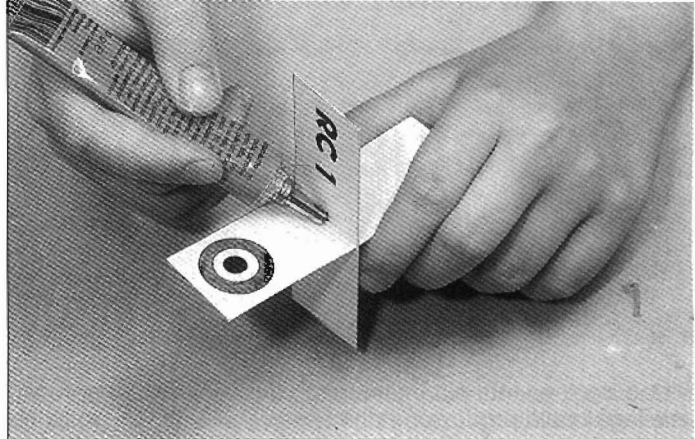


2. Con le forbici si fa un taglio in diagonale che va dalla «schiena» del missile verso il rinforzo di nastro, creando una leggera punta che dà un maggiore senso di aerodinamicità ed anche un'aria più «aggressiva» all'oggetto.

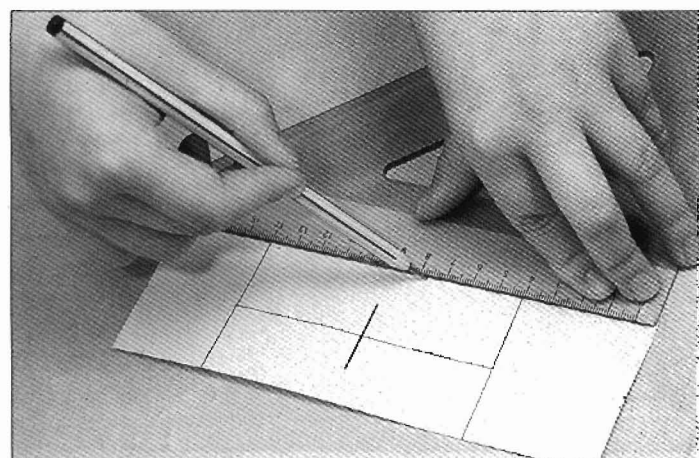


3. All'altra estremità del tubo si fanno quattro tagli perpendicolari tra loro (uno seguendo il rinforzo sulla pancia, uno sulla «schiena» e due sui lati) che si spingano per circa cm 3 verso il centro del missile.

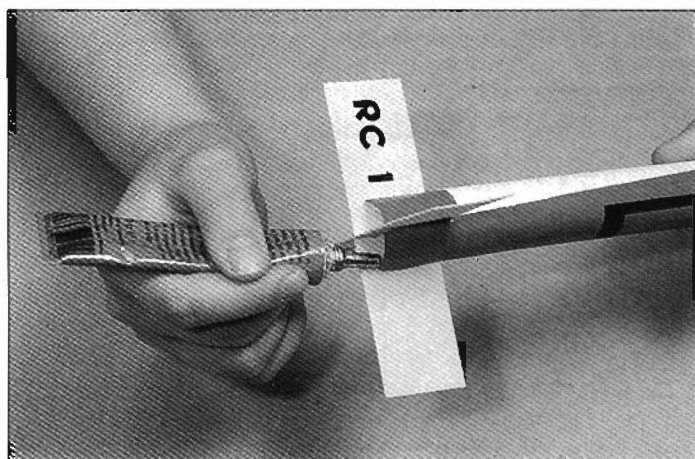
Queste fessure andranno successivamente allargate, con altrettanti tagli ravvicinatissimi ai primi, perché dovranno ospitare del cartoncino piuttosto pesante.



6. Si inseriscono tra loro i due alettoni in forma di croce e si mantiene questa forma con qualche punto di attaccatutto.

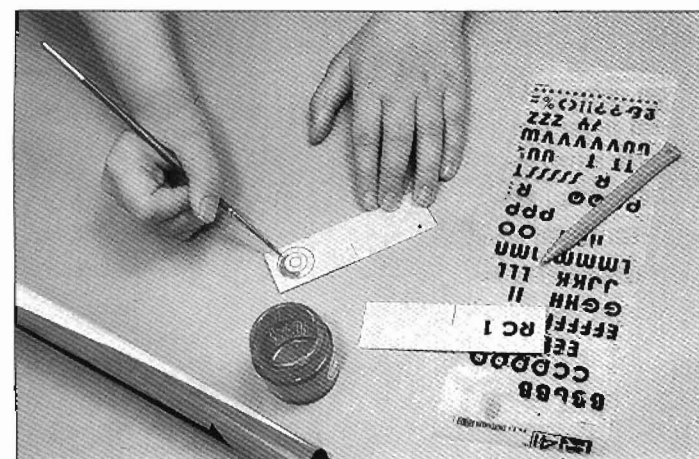


4. Su questo cartoncino (ottimi due pezzetti di cartoncino bristol incollati tra loro con colla in stick) si disegnano due rettangoli di cm 3x10. Questi si ritagliano ed al centro di entrambi si praticano due fessure lunghe cm 1,5 e spesse quanto basta a contenere lo stesso cartoncino.



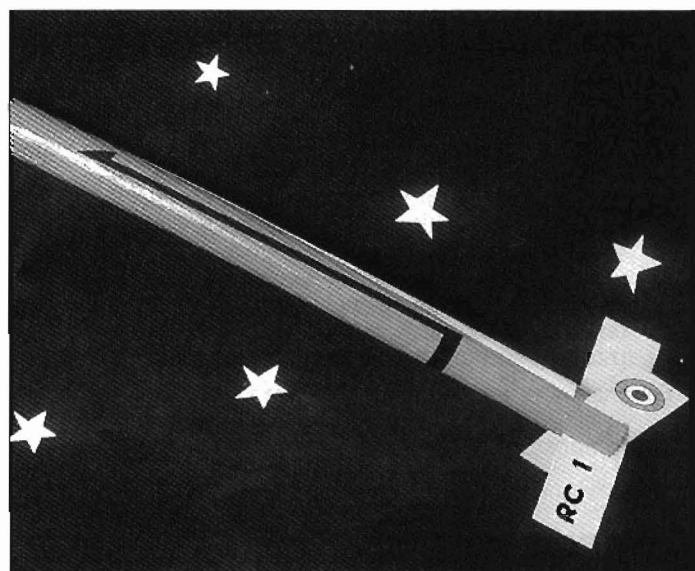
7. Gli alettoni possono ora essere inseriti nelle fessure precedentemente ricavate in coda al missile.

Per evitare che ad ogni atterraggio questi si stacchino basta anche qui usare l'attaccatutto, internamente al tubo, nei punti di collegamento col missile. Verniciare tutto con vernice cristallizzante.



5. Con i colori a tempera, le lettere trasferibili e quanto suggerisce la fantasia (attenzione a non eccedere nel peso) si passa a decorare il missile ed i suoi alettoni.

Uno stuzzicadenti senza punta o un fiammifero incollato al vertice del muso, internamente al tubo, ne preserverà l'integrità messa in forse dai futuri atterraggi.



8. Il missile è pronto per il suo viaggio verso la Luna. La forma allungata vuota all'interno ed i grossi alettoni gli garantiscono una buona stabilità.

Il raggiungimento dell'obiettivo, invece, è garantito solo... dai muscoli di chi lo lancia!